



FONDAZIONE CR  
FABRIANO E CUPRAMONTANA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO  
**PREVISIONALE**

**20**<sup>23</sup>



Proposta approvata in Consiglio di Amministrazione in data 26/09/2022  
Parere favorevole dell'Assemblea dei Soci in data 12/10/2022  
Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 18/10/2022

# Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>5</b>
<b>Conto economico previsionale 2023.....</b>	<b>7</b>
<b>Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti.....</b>	<b>10</b>
<b>Settori di intervento .....</b>	<b>11</b>
<b>Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale .....</b>	<b>12</b>
Criteri generali nella definizione degli obiettivi.....	12
Modalità operative.....	13
<b>Ripartizione delle risorse .....</b>	<b>15</b>
<b>Priorità e obiettivi settore per settore.....</b>	<b>16</b>
Arte, attività e beni culturali .....	16
Volontariato, filantropia e beneficenza .....	18
Educazione, istruzione e formazione .....	19
Attività sportiva .....	22
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità .....	23
<b>Conclusioni .....</b>	<b>24</b>



## Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione ed è stato elaborato tenendo conto del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025, approvato dall'Organo di Indirizzo il 18 ottobre 2022, di cui rispetta la filosofia e al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

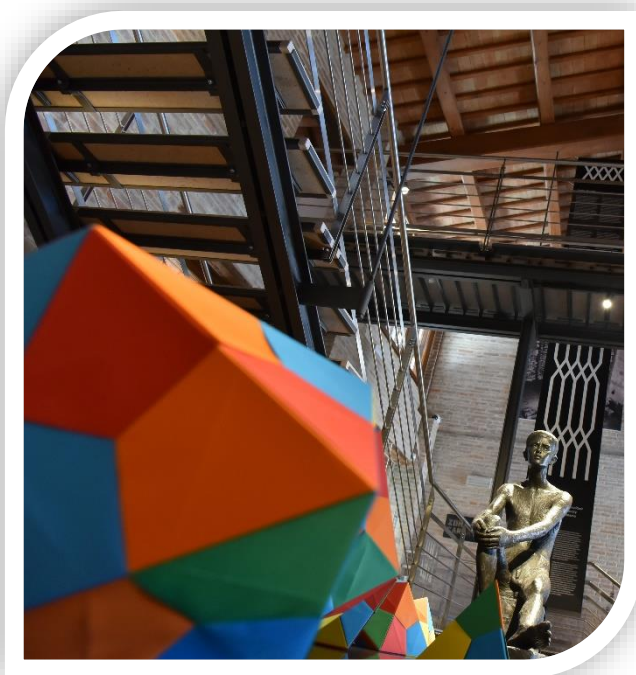
L'art. 40 dello Statuto prevede che il Documento Programmatico Previsionale venga redatto dal Consiglio di Amministrazione per sottoporlo successivamente all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo, previo parere obbligatorio e non vincolante di cui all'art. 21 dello Statuto da parte dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2023 recependo le indicazioni pervenute dall'Organo di Indirizzo in termini di strategie e obiettivi per i settori di intervento.

Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto del quadro di riferimento fornito dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030

elaborata dall'ONU e delle 6 Mission del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Fondazione Carifac si propone di superare, definitivamente, una visione dell'erogazione come filantropica, che risponde cioè a emergenze senza il riferimento a un **piano strategico e condiviso di sviluppo del territorio**. Esercitare la responsabilità sociale significa, infatti, sviluppare la partnership, anche attraverso la costituzione di tavoli ad hoc, per valutare ex ante e rendere conto ex post dell'esito



delle azioni intraprese con particolare riferimento allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

In quanto espressione dei principali soggetti istituzionali, sociali e formativi del territorio, infatti, le Fondazioni mettono in relazione le esigenze e le disponibilità del territorio stesso, diventando quindi protagoniste della **progettualità sociale**.

La creazione di valore esteso (duraturo nel lungo periodo), è un concetto che trova ampio riscontro oggi all'interno di una serie di mondi apparentemente distanti: profit, non profit, pubblica amministrazione e finanza si trovano infatti a riflettere, seppure da differenti prospettive, sul senso del proprio agire come soggetti capaci di determinare un impatto positivo sulla società.

Le Fondazioni di origine bancaria sono nel pieno di questa riflessione e ricerca di soluzioni operative come protagonisti della ricerca di nuova progettualità sociale del territorio e verso una dimensione di **co-creazione di valore con i propri stakeholders**.

In questo quadro anche la collaborazione con le altre Fondazioni operanti sul territorio, la ricerca di sinergie e di una visione allargata dei bisogni e delle opportunità possono rappresentare un ulteriore elemento di attenzione ed essere un volano per la rappresentazione di nuove forme di valore non esclusivamente finanziario, per passare **da enti erogatori a enti attivatori** di capitale sociale e umano.

# Conto economico previsionale 2023

Voci		2023
<b>1</b>	Risultato delle gestioni individuali patrimoniali	100.000
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati	925.000
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati	387.000
<b>4</b>	Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-
<b>5</b>	Altri proventi	50.000
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>1.462.000</b>
<b>6</b>	Oneri di gestione	
a)	Compensi e rimborsi spese organi statutari	145.000
b)	Per il personale	275.000
c)	Per consulenti e collaboratori esterni	47.000
d)	Per servizi di gestione del patrimonio	25.000
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	10.000
f)	Commissioni di negoziazione	5.000
g)	Ammortamenti	220.000
h)	Oneri di funzionamento	250.000
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>977.000</b>
<b>7</b>	Imposte	150.000
<b>7 bis</b>	Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	50.000
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>285.000</b>
<b>8</b>	Accantonamento per copertura perdite pregresse	71.250
<b>9</b>	Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	42.750
<b>10</b>	Accantonamento al fondo per il Volontariato	5.700
<b>11</b>	Accantonamento ad altri fondi per l'attività di istituto	496
<b>AVANZO NETTO *</b>		<b>164.804</b>
<b>12</b>	Disponibilità per le Erogazioni	0
<b>13</b>	Erogazioni dell'Esercizio	500.000
<b>14</b>	Variazione Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	500.000
<b>AVANZO RESIDUO</b>		<b>0</b>

\* accantonato al Fondo per le Erogazioni dell'anno successivo

Nella costruzione del Documento Programmatico Previsionale 2023 la Fondazione ha posto una grande attenzione alla situazione economica e finanziaria italiana.

Il Documento Programmatico Previsionale 2023 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Il DPP 2023 è stato sviluppato tenendo conto della volontà di passare da un sistema di erogazioni basato su una stima presuntiva dei proventi ad un sistema di erogazioni basato sul consuntivo degli stessi. Pertanto, il conto economico proposto non prevede alcuna disponibilità per le erogazioni dell'anno, accantonando l'avanzo di esercizio in un apposito Fondo di disponibilità per le erogazioni dell'anno successivo. Le eventuali differenze con il budget delle erogazioni previsto saranno recuperate attraverso un prelievo dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

Nella stima dei ricavi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è ispirato, come sempre, a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti e conservazione del patrimonio. È proseguita l'ulteriore diversificazione degli investimenti finanziari per ottenere un flusso cedolare e distributivo adeguato alle necessità operative ordinarie della Fondazione. L'*asset allocation* prevista per il calcolo dei ricavi ordinari prevede un rendimento medio atteso netto pari al 4%. Non sono state prese in considerazione, proprio per una prudente gestione ordinaria dell'operatività della Fondazione, le gestioni patrimoniali e le variazioni patrimoniali degli *asset* in portafoglio che potranno costituire, in caso di positivo risultato a fine anno, un ulteriore elemento positivo del conto economico da mettere a riserva.

Il portafoglio è stato comunque costruito con un attento controllo del rischio, ma anche per poter soddisfare le esigenze di sostenibilità dell'ente in funzione delle necessità del territorio.

L'*asset allocation* del patrimonio mobiliare fruttifero della Fondazione, alla data di stesura del presente documento, risulta così costituito:

Liquidità	13%
Obbligazioni	27%
Azioni	60%

Anche nel 2023, in coerenza alle disposizioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015, proseguirà la diversificazione del portafoglio, con una conseguente ulteriore riduzione del rischio



di concentrazione verso un unico soggetto emittente e un miglioramento della composizione qualitativa dello stesso, finalizzate entrambe alla normalizzazione del flusso dei rendimenti.

Alla data attuale, questa Fondazione rispetta i parametri imposti dal Protocollo d’Intesa, attenendosi ad un profilo di rischio del portafoglio medio/medio-basso. Il portafoglio finanziario della Fondazione risulta estremamente diversificato in modo tale da permettere, anche in periodi come quello attuale, di grande turbolenza dei mercati, di provare a “normalizzare” la curva dei rendimenti.

## Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti

Il seguente prospetto mostra la determinazione della quota di accantonamento al volontariato e della quota minima destinata ai settori rilevanti, in base alle previsioni di legge.

VOCE	€
Proventi dell'esercizio	1.462.000
Costi operativi	977.000
Imposte	200.000
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>285.000</b>
Copertura perdite pregresse	71.250
Riserva obbligatoria 20%	42.750
<b>Parametro di riferimento</b>	<b>171.000</b>
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	85.500
Base di calcolo accantonamento Volontariato	85.500
<b>Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)</b>	<b>5.700</b>

## Settori di intervento

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, nella seduta del 16 settembre 2022, ha indicato, per il triennio 2023-2025, i seguenti tre "settori rilevanti":



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

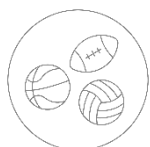


EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

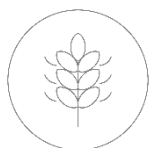


VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:



ATTIVITÀ SPORTIVE



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

# Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale

## Criteri generali nella definizione degli obiettivi

La Fondazione Carifac, come indicato nello Statuto, persegue l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Ne discende che l'Organo di Indirizzo, nella definizione dei settori di intervento, abbia dato priorità all'istruzione, educazione e formazioni dei giovani che rappresentano il futuro del capitale umano, al volontariato, filantropia e beneficenza che rappresentano l'espressione della sussidiarietà per la coesione sociale, all'arte, ai beni e alle attività culturali che dei valori precedentemente esposti garantiscono memoria nel futuro. In via secondaria la Fondazione promuove interventi nel settore dello sport giovanile, concepito come momento formativo e aggregativo dei giovani, e nel settore dell'agricoltura di qualità come presidio delle tipicità locali. In tali ambiti, la Fondazione ritiene di poter dare uno specifico contributo grazie alla sua capacità di proporre progetti innovativi e di medio-lungo periodo.

La Fondazione opera in ambito nazionale, preferibilmente attraverso progetti propri o attraverso istituzioni ed enti che risiedono ed agiscono all'interno dei territori di competenza.

Attraverso i propri interventi, la Fondazione si pone l'obiettivo di far strutturare i soggetti beneficiari in modo che siano autonomamente in grado di proporre progetti in rete con altri soggetti, privati e pubblici, che permettano loro anche di intercettare finanziamenti a carattere regionale, nazionale ed europeo.



La capacità di collaborare con altri soggetti e di fare rete, trasversale a tutti i settori di intervento, rappresenta pertanto una delle principali finalità istituzionali della Fondazione per lo sviluppo delle associazioni e degli enti del territorio.

Nella valutazione delle richieste pervenute la Fondazione, riferendosi al vigente Regolamento delle Attività Istituzionali, opera secondo criteri di oggettività, equità e dandone pubblicità nel bilancio di missione annuale.

## Modalità operative

Fermi restando i principi generali sopra enunciati, l'attività istituzionale intende quindi contraddistinguersi per modalità che assicurino misurabilità dei risultati, sostenibilità, capacità di attrarre risorse esterne e partecipazione attiva della Fondazione a tutte le fasi del processo, sostenendo interventi che siano frutto di concertazioni di sistema. In coerenza con i principi sopra richiamati, la Fondazione opererà sempre più attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati



e promossi dall'interno, erogando contributi solamente nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori sufficientemente strutturati ed in possesso di adeguate competenze in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale. I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico, come previsto nelle regole stabilite dall'Organo di Indirizzo.

Al di là dei progetti propri, la Fondazione ha finora assicurato il sostegno a progetti terzi valutando, di volta in volta, le richieste presentate dai vari enti nel corso dell'anno. Tale modalità operativa, pur assicurando una risposta pronta alle istanze del territorio, presenta il limite di non consentire agli organi competenti una visione e una valutazione d'insieme dei progetti e delle risorse disponibili nell'ambito dell'anno di esercizio. Infatti, il Consiglio di Amministrazione non ha contezza, a inizio anno, di eventuali progetti che potranno essere sottoposti alla sua attenzione a fine anno. Di conseguenza, progetti particolarmente meritevoli potrebbero essere scartati soltanto perché le risorse disponibili non sono sufficienti al momento in cui essi vengono presentati e quindi esaminati.

**Al fine di consentire una valutazione globale di tutti i progetti emergenti dal territorio in un determinato settore, la Fondazione intende gestire gli interventi erogativi avvalendosi principalmente della modalità del bando.**

Tale intenzione è coerente con il disposto del Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 (art. 11 comma 3), che prevede che il bando costituisca la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare.

A partire dal 2023, quindi, per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza la Fondazione valuterà principalmente i progetti ad essa pervenuti in risposta ai due bandi annualmente pubblicati, in primavera e autunno. Tale modalità operativa verrà poi progressivamente estesa anche agli altri settori di competenza.

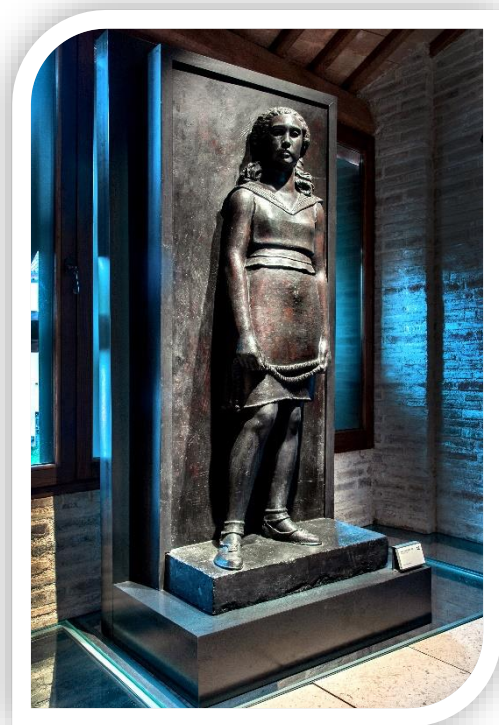
L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento, mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello Statuto.

In linea con una visione del proprio ruolo quale attore sussidiario nella promozione del benessere economico e sociale nel proprio territorio, la Fondazione introdurrà gradualmente criteri di valutazione dei progetti che travalichino il mero aspetto di rendicontazione economica, puntando ad individuare ed implementare indicatori di carattere qualitativo.

## Ripartizione delle risorse

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi, si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni programmatiche contenute nel Piano Pluriennale 2023-2025.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2023, suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.



Settore	DPP 2023	%
<b>Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI</b>	<b>400.000 €</b>	<b>80%</b>
Arte, attività e beni culturali	180.000 €	36%
Volontariato, filantropia e beneficenza	120.000 €	24%
Educazione, Istruzione e Formazione	100.000 €	20%
<b>Totale Risorse per SETTORI AMMESSI</b>	<b>100.000 €</b>	<b>20%</b>
Attività sportiva	60.000 €	12%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	40.000 €	8%
<b>TOTALE EROGAZIONI DPP 2023</b>	<b>500.000 €</b>	<b>100%</b>

# Priorità e obiettivi settore per settore

## Arte, attività e beni culturali



### Priorità strategiche

1. Promuovere l'offerta e la **partecipazione della cittadinanza** alla vita culturale;
2. Sostenere la **crescita** delle **realità culturali** del territorio;
3. Promuovere la valorizzazione e **fruizione dei beni artistici** del territorio;
4. Sostenere la **salvaguardia** di beni storico-artistici di particolare rilevanza;
5. Migliorare la **qualità dell'ambiente urbano** attraverso il supporto a interventi di riqualificazione artistica.

### Obiettivi

1. Offrire **percorsi di formazione** per personale addetto all'accoglienza turistica;
2. Sviluppare una **app destinata ai turisti**, che si attivi tramite modalità di geolocalizzazione a fronte del pagamento di una piccola quota;
3. Censire i beni artistici presenti sul territorio e valutare il **restauro** dei più significativi;
4. Promuovere la **gestione integrata delle realtà museali** del fabrianese.

### Zona Conce: rigenerazione urbana, di saperi e di relazioni

Il Polo Culturale Polivalente, inaugurato il 3 luglio 2021, prosegue la sua attività ospitando al suo interno mostre personali, laboratori e corsi.

L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta culturale della città con iniziative che, oltre al Museo Ruggeri Mannucci ospitato all'interno del Polo, invitino la cittadinanza e i turisti a ritornare in Zona Conce per scoprire nuovi artisti, sperimentare nuove tecniche creative o semplicemente godere di momenti di aggregazione attorno agli eventi di volta in volta ospitati.



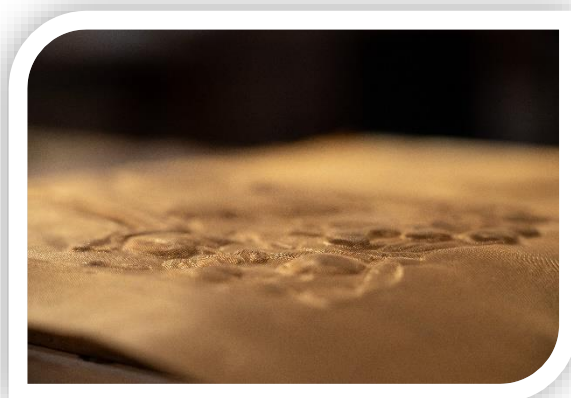


Il carnet di offerte del Polo Culturale è arricchito dalla presenza della cartiera storica di Carifac' Arte, società strumentale della Fondazione, che eroga corsi di formazione rivolti a chi intende apprendere l'antica arte tradizionale di fabbricazione della carta a mano.

### L'arte della filigrana patrimonio UNESCO

In linea con la direttrice strategica 3, prosegue l'azione di Fondazione Carifac e dei suoi partner di progetto, la Pia Università dei Cartai, la Fondazione Fedrigoni e il Comune di Fabriano, con la consulenza della società BIA, per il riconoscimento dell'arte della carta filigranata di Fabriano nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

Una vera e propria azione di rete, supportata dalle associazioni di categoria e dai principali operatori culturali, che mentre resta in attesa della decisione finale della commissione preposta costituisce già un esempio di collaborazione tra pubblico e privato, a vari livelli, per la valorizzazione di un importante patrimonio del "saper fare" locale.





## Volontariato, filantropia e beneficenza

### Priorità strategiche

1. Favorire la crescita delle organizzazioni di volontariato riducendone la **frammentazione** e privilegiando progetti di **rete**;
2. Favorire l'**inclusione sociale e lavorativa** di persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio;
3. Promuovere e sostenere le **reti di assistenza** alle persone con problemi di salute;
4. Supportare le persone con **limitata autosufficienza** e le loro famiglie;
5. Supportare i **servizi socio-sanitari** del territorio e la promozione di **stili di vita sani**.

### Obiettivi

1. Identificare e promuovere il **recupero di strutture aggregative** in stato di degrado e/o abbandono;
2. Promuovere campagne di **sensibilizzazione contro fumo e alcool** rivolte ai più giovani attraverso la condivisione di esperienze da parte di **testimonial**;
3. Promuovere l'**alfabetizzazione informatica** degli **anziani**;
4. Organizzare interventi di **supporto** agli anziani nell'utilizzo di **procedure informatiche**;
5. Prevedere momenti formativi per i **caregiver**.

### Progetti a livello nazionale e locale

In linea con le priorità strategiche individuate, la Fondazione rinnova la propria adesione, in rete con le altre Fondazioni di origine bancaria operanti in Italia, alle iniziative promosse dalla Fondazione con il Sud, che promuove progetti nel sociale nel Sud Italia; contribuisce poi annualmente al FUN (Fondo Unico Nazionale) in base alle previsioni di legge (art. 62 del Decreto Legislativo 117/2017 Codice del Terzo Settore).

Il sostegno alle realtà locali si esplica mediante il supporto ad un eterogeneo numero di iniziative proposte dall'associazionismo operante nel settore. Al fine di garantire una più efficace programmazione degli interventi, e al contempo una selezione che privilegi i progetti in rete e con maggiore ricaduta attesa sul territorio, la Fondazione intende adottare in via preferenziale lo strumento del bando.



## Educazione, istruzione e formazione

### Priorità strategiche

1. Promuovere e potenziare **l'educazione finanziaria** presso le giovani generazioni;
2. Implementare le **competenze informatiche** delle giovani generazioni;
3. Potenziare **l'educazione linguistica** in ambito scolastico;
4. Contrastare la **povertà educativa** minorile;
5. Promuovere l'organizzazione di **spazi di studio** e **attività formative** in orario extra-scolastico;
6. Promuovere **formazione funzionale** all'accesso al mercato del lavoro.

### Obiettivi

1. Promuovere corsi di **coding** rivolti agli alunni delle scuole elementari;
2. Proseguire nel sostegno all'accesso alla certificazione Cambridge per la lingua inglese **Key for Schools**;
3. Promuovere **l'educazione finanziaria** tramite attività formative organizzate in sinergia con la FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria) e il concorso **Conoscere la Borsa**;
4. Favorire l'apprendimento delle **soft skills**;
5. Supportare le attività di aiuto e **sostegno allo studio** rivolte agli studenti.

### Progetto KEY FOR SCHOOLS

In coerenza con la priorità strategica n. 3, il progetto Key for Schools, avviato nel 2015, promuove lo sviluppo delle competenze nella lingua inglese, supportando gli studenti della scuola secondaria inferiore sia attraverso la fornitura di materiale didattico che l'erogazione di ore aggiuntive di formazione in lingua inglese.

Più in dettaglio, nell'edizione appena conclusa sono stati attivati 16 corsi in 33 sezioni di scuola secondaria di primo grado, con la supervisione di 17 docenti. L'erogazione dei corsi di formazione è stata affidata all'Istituto Inlingua Ancona, mentre Inlingua Pesaro si è occupato della gestione degli esami. L'obiettivo è il raggiungimento delle competenze linguistiche identificate dal CEFR (Common European Framework for Languages) al livello A2, con il contestuale conseguimento della certificazione

KEY FOR SCHOOLS rilasciata dall'Università di Cambridge. L'ultima edizione, che ha visto la partecipazione di 282 studenti, è stata caratterizzata da risultati di assoluto rilievo. Ben 85 ragazzi (il 30% dei partecipanti) hanno infatti superato il test con il "grade A", collocandosi quindi al livello corrispondente alla certificazione superiore (B1).

Con oltre 600 studenti finora coinvolti nel progetto, l'intervento della Fondazione ha determinato un balzo nel numero di coloro che ottengono la certificazione, passato dal 20% a oltre il 50%, per di più con un costante incremento nella media dei risultati.



### Progetto **CONOSCERE LA BORSA**

In coerenza con la priorità strategica n. 1, il progetto Conoscere la Borsa si propone di diffondere una appropriata formazione finanziaria presso i giovani degli istituti della scuola secondaria di secondo grado, stimolandone la curiosità e lo spirito di squadra attraverso una avvincente competizione internazionale.

Il concorso, promosso dalle Casse di Risparmio e Fondazioni di origine bancaria italiane ed europee, assegna a ogni squadra 50.000 € virtuali da investire, in un periodo di tempo determinato, in titoli finanziari realmente quotati sul mercato, ed è accompagnato da un'azione formativa volta a promuovere negli studenti un'adeguata formazione finanziaria, non disgiunta dalla valutazione dei titoli sotto il profilo della sostenibilità ESG (Environmental Social Governance).



L'edizione 2021-2022 ha visto la partecipazione, sotto l'egida di Fondazione Carifac, di ben 540 studenti divisi in 162 team. A supporto dei ragazzi, per la prima volta Fondazione Carifac ha offerto anche delle ore di formazione sull'economia finanziaria, in collaborazione con la FEduF, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio.

## Adesione al FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE



In coerenza con la priorità strategica n. 2, la Fondazione ha aderito nella primavera 2022 al Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale, per gli anni 2022-2026, dall'art. 29 del decreto legge 6 novembre 2021 n. 152, con l'obiettivo di sostenere i progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. Esso si inserisce nel più ampio contesto delle iniziative volte ad accrescere le competenze digitali dei cittadini, migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

## Attività sportiva

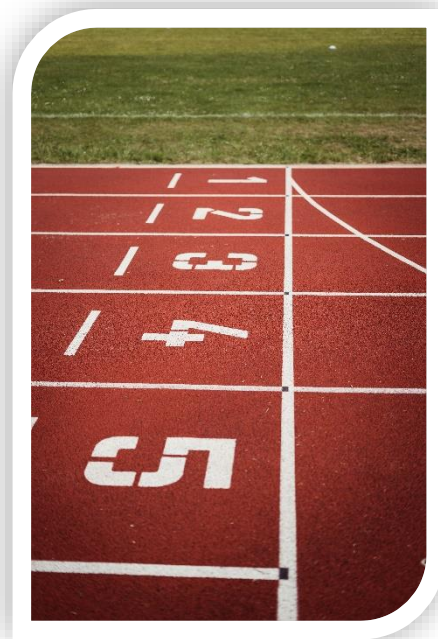


### Priorità strategiche

1. Favorire l'accesso e la **partecipazione** dei giovani alla pratica sportiva;
2. Prevenire il disagio sociale giovanile attraverso la promozione di una **cultura dello sport**;
3. Promuovere l'attività sportiva come parte integrante di uno **stile di vita** sano.

### Obiettivi

1. Sostenere economicamente l'accesso alla pratica sportiva da parte dei figli delle famiglie in condizioni disagiate.





## Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

### Priorità strategiche

1. Migliorare la **competitività** delle aziende agroalimentari che rappresentano delle eccellenze del territorio.

### Obiettivi

1. Favorire, presso le aziende del settore, lo sviluppo di **competenze innovative** utili negli ambiti della comunicazione, tracciabilità e mercati digitali.

### Il progetto SMAQ

Il **progetto SMAQ** - Strategie di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità, promosso dalla Fondazione Cariverona, da Fondazione Carifac e Fondazione CR Jesi, mutua un'analogha iniziativa già promossa con successo da Fondazione CRC e si propone di generare, all'interno di una community di aziende pilota, quelle capacità indispensabili per una completa padronanza dei più avanzati strumenti di comunicazione digitale attraverso specifici moduli formativi, pensati sulle caratteristiche del luogo ed erogati da Atenei e centri di formazione in loco.



Gli ambiti di innovazione abbracciano il complesso sistema della **comunicazione digitale, della tracciabilità dei prodotti e della conoscenza dei nuovi mercati digitali** per la commercializzazione di prodotti locali a elevato valore aggiunto.



## Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari e ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate. Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

Il Documento Programmatico Previsionale 2023 si inserisce nell'alveo del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 che, rispetto al documento precedente, mette in piena evidenza un ruolo più qualitativo svolto dalla Fondazione nell'ambito della comunità di riferimento, ruolo che la identifica sempre di più come promotrice di iniziative di ampio respiro e con un obiettivo di ritorno nel medio periodo.

In qualità di Presidente della Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, e coerentemente con la partecipazione del proprio Presidente al Consiglio di ACRI, la Fondazione intende stimolare la cooperazione tra le fondazioni marchigiane e più in genere quelle nazionali a vari livelli, ivi compresa la promozione di progetti di sistema condivisi.

*Fabriano, 26 settembre 2022*



IL PRESIDENTE

Dott. Dennis Luigi Censi







FONDAZIONE CR  
FABRIANO E CUPRAMONTANA